Scritto da Red.
Mercoledì 04 Settembre 2019 13:05



LACEDONIA – Si allunga fino alle 23:59 del 22 settembre 2019 la scadenza del bando della terza edizione del concorso di fotografia documentaria "1801 passaggi". C'è quindi una settimana in più per partecipare al contest che trae la propria originalità dal legame con il fondo fotografico dello statunitense Frank Cancian, custodito ed esposto a Lacedonia nel Mavi - Museo Antropologico Visivo Irpino. Il tema di quest'anno è "Un paese italiano, 2019".

Una serie di 20 foto tra le 1801 scattate da Frank Cancian a Lacedonia nel 1957 costituisce la base del concorso, nel quale gli autori vengono chiamati a presentare proprie opere che trovino riferimento nelle foto di Cancian e propongano una libera reinterpretazione attualizzata di quelle immagini. Così come il lavoro fotografico del giovane Cancian – oggi professore emerito di Antropologia all'Università di Irvine, California – indagò a Lacedonia tutti gli ambiti di vita di una comunità rurale colta nel cruciale momento di passaggio dei tardi anni '50 del secolo scorso , allo stesso modo la richiesta ai nuovi autori è quella di prendere spunto dai temi e dai soggetti del 1957 per raccontare come tutto questo possa essere tradotto nell'oggi. Una traduzione – e in certi casi un *cambio di senso* – dato alle azioni, ai gesti quotidiani e ai luoghi che ovviamente non sia conseguenza soltanto del naturale cambiamento che il trascorrere del tempo impone, ma costituisca anche una riflessione sulle nuove sfide che la società odierna è chiamata a vivere.

Sono ammesse fotografie scattate ovunque sul territorio italiano a partire da un anno solare prima della pubblicazione del bando, ovvero dal giugno 2018, fino alla scadenza del 22 settembre 2019. Il concorso – organizzato dall'associazione LaPil*art* con la collaborazione della Pro Loco Gino Chicone e il sostegno dell'amministrazione comunale di Lacedonia, nonché in partnership con la Fiaf - Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche – selezionerà un gruppo di 20 fotografie finaliste, da esporre presso il Mavi in una mostra conclusiva annuale insieme alla serie di 20 foto di Cancian poste a base del concorso. La mostra sarà inaugurata nell'ambito dell'evento "1801 passaggi", che per il 2019 si terrà dall'1 al 3 novembre. Sempre in

quell'evento saranno proclamate e premiate tre opere vincitrici. Da quest'anno, inoltre, Frank Cancian assegnerà personalmente una menzione speciale a una fotografia che l'autore statunitense sceglierà tra le 20 finaliste selezionate dalla giuria del concorso.

Anche per l'edizione 2019 il concorso si avvale di una giuria di eccezione, composta da: Simona Guerra, esperta in ordinamento e valorizzazione di archivi fotografici, autrice di biografie e saggi di fotografia, nel ruolo di coordinatrice; Francesco Faeta, antropologo visuale, docente ordinario all'Università di Messina, fotografo e documentarista etnografico; Francesco Zizola, fotografo, vincitore di numerosi premi tra cui World Press Photo of the Year.

Il progetto “1801 passaggi” affianca alla creazione dell'archivio fotografico dell'opera di Frank Cancian presso il Mavi un concorso-mostra con cadenza annuale. “1801 passaggi” è un percorso/confronto tra passato e presente che, proiettato negli anni a venire, coniugando lo sguardo etnografico con la fotografia e indagando l'evoluzione dell'essere umano, si propone un duplice obiettivo: da una parte quello di divulgare il lavoro fotografico di Cancian come documento storico-etnografico relativo al passato di una comunità e, più in generale, di una forma di vita come quella dei piccoli borghi rurali del Meridione italiano; dall'altra, acquisire all'archivio del Mavi nuove immagini fotografiche selezionate utilizzando le fotografie di Cancian come chiave di lettura di piccole realtà sociali nelle loro trasformazioni contemporanee, e, per questa via, accumulare una testimonianza dinamica dei cambiamenti della persona e della società e dell'evoluzione dello sguardo fotografico su di esse.